



**ISTITUTO PARITARIO "GIOVANNI MERLINI"**  
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I°  
Via G. Merlini, 45 - 01100 Viterbo - Tel - Fax 0761.304658 - C.F. e P. IVA 00284200565  
E-mail: [g.merlini@libero.it](mailto:g.merlini@libero.it) [segreteria@merlini.it](mailto:segreteria@merlini.it)  
PEC: [istitutomerlini1@legalmail.it](mailto:istitutomerlini1@legalmail.it) - [www.istitutomerlini.it](http://www.istitutomerlini.it)

## **ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL PTOF A.S. 2022-2025**

### **VISTO:**

L. 104/92 (legge quadro integrazione)

Art. 21 L. 59/97 (legge autonomia)

DPR 275/99 (regolamento autonomia)

L. 62/2000 (parità scolastica)

DM 488/2001 (decreto parità Merlini)

D.L.vo 165/2001 ed integrazioni (ordinamento lavoro pubblico)

L. 170/2010 (legge Inclusione)

L.107/2015 e decreti attuativi (Buona Scuola)

### **TENUTO CONTO:**

Delle Indicazioni per il curricolo 2012

Delle Indicazioni per il curricolo 2018 (Nuovi Scenari)

Del Goal 4 indicato per il nostro paese dall'agenda 2030 (garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere apprendimento continuo per tutti)

Delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente; Maggio 2018

Della Pubblicazione Unesco 2019 ( Ripensare l'Educazione e la Scuola)

Dei risultati INVALSI

Delle risultanze del processo di autovalutazione e delle priorità di miglioramento individuate.

**La Madre Superiora (Ente Gestore)**

**La Coordinatrice Didattica**

**Il Comitato di Valutazione**

Hanno elaborato il seguente **Atto di Indirizzo** che assume valore giuridico per le finalità e le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, con l'obiettivo di fornire indicazioni:

- Sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica G. Merlini
- Sulle priorità strategiche da perseguire
- Sui traguardi attesi in uscita e sugli obiettivi formativi prioritari (art.1, c.7, L107/2015)

Tutto dovrà trovare adeguata esplicitazione:

- Negli adempimenti che il collegio dei docenti è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente
- Nel supporto dell'ufficio di segreteria e dell'economato
- Nel modello organizzativo
- Nella rete delle scuole ASC

## **PREMESSO**

Che l'educazione non è solo acquisizione meccanica di conoscenze, abilità competenze, ma apprendimento consapevole, condiviso e agito di valori dal forte contenuto etico (il rispetto della vita, della dignità umana e della natura, l'uguaglianza dei diritti e la solidarietà); l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo degli elementi di innovazione introdotti dalla normativa, ma dovrà tener conto del Carisma della Congregazione nella visione e missione, nonché del patrimonio di esperienze e professionalità, ormai stabilizzate, del nostro Istituto e che rappresentano un vero valore aggiunto.

Negli anni abbiamo sperimentato cosa significhi lavorare in una dimensione realmente collegiale trovando nuove strade per la formazione degli strumenti critici, gli unici in grado di preparare le giovani generazioni alla sfida dell'incertezza.

Istruire ed educare non sono sinonimi, ma processi strettamente interconnessi che richiedono un esempio costante e un'attenzione educativa finalizzata non solo ad organizzare step di insegnamento, ma a comprendere quale processo di apprendimento si attivi in ciascun alunno che deve imparare a comunicare, a lavorare con gli altri, ad integrare conoscenze cognitive e non cognitive, per diventare consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed essere in grado di condividere e rispettare regole e di contribuire al benessere della collettività.

Ogni bambino, ogni adolescente è portatore di un vissuto, di uno stile cognitivo, di caratteristiche personali e psicoattitudinali che lo rendono unico ed irripetibile e per aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità fisiche, intellettuali, affettive, sociali non basta inserirlo in un gruppo classe, ma deve essere il centro di ogni nostra intenzione educativa.

La centralità della dignità di ogni essere umano, come insegna Santa Maria De Mattias, fa sentire ciascuno protagonista, artefice della propria crescita umana, sociale, spirituale.

La resilienza, la capacità di collaborare e condividere, la forza, la costanza nell'impegno si creano dove la vita ti mette alla prova, per questo i nostri alunni vanno messi in situazione dando spazio all'autonomia, partendo da ciò che già sanno fare, creando spazi di contaminazione tra sapere ed esperienza, uscendo dall'aula e creando sempre maggiori occasioni di dialogo e di atmosfera promozionale in una costruzione condivisa dell'ambiente di apprendimento.

**Gli studenti** dovranno acquisire, pertanto, in modo esperenziale e dinamico, un sapere non solo teorico o dichiarativo, ma pratico, perché saranno abituati a misurarsi con i problemi che si presentano e a lavorare su qualcosa di profondo che attiene non solo alle conoscenze (base irrinunciabile), ma alle emozioni, alla motivazione, ai desideri, ai valori.

**I docenti**, accanto al tradizionale modello di alfabetizzazione disciplinare sono sollecitati a fare posto al modello di alfabetizzazione culturale della competenza:  
*“non solo conoscere, ma approntare problemi e dare senso alle cose”*

Docenti che insegnano, ascoltano, testimoniano, suscitano domande, orientano.

Docenti mediatori, facilitatori, convinti che la base della cittadinanza sia il sapere agito.

Docenti che sanno superare l'autoreferenzialità, sanno lavorare con i colleghi, sanno innestare i contributi dei diversi linguaggi disciplinari sulle priorità formative.

Docenti che sanno prendere decisioni con gli altri, gestiscono lo stress e sono empatici.

Docenti che promuovono interesse, motivazione, partecipazione, autodeterminazione degli alunni e soprattutto il *“riconoscimento dell'altro come persona”*

*“Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualche cosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che vede, si accorge, prova, verifica*

*comprende: è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli ed utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita” (Nuovi Scenari 2018).*

*“La trasmissione standardizzata delle conoscenze che comunicano contenuti invariati, pensati per individui medi non sono più adeguate”. (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)*

## **ORIENTAMENTO**

Tutta la nostra vita è un orientarsi

Orientamento, a scuola, è il processo fondamentale che aiuta gli alunni a prendere coscienza di sé e a maturare capacità di scelta già dalla scuola dell’infanzia importantissima perché è proprio nei primi anni di vita che si possono consolidare disvalori e pregiudizi poco consoni al nostro livello di civiltà.

I docenti nei tre ordini di scuola, la verticalità e la trasversalità del curriculum faciliteranno la conquista della consapevolezza e dell’autonomia personale.

Il costante supporto agli alunni per affrontare con serenità anche i momenti d’insuccesso, faciliterà la comprensione di:

Cosa mi riesce meglio?

Cosa mi appassiona?

Quali sono i miei punti di forza?

Come apprendo?

Cosa sto imparando?

Cosa mi piace e cosa no

## **INCLUSIONE**

In un mondo caratterizzato dalla diversità, garantire uno sviluppo sostenibile ed inclusivo significa rispondere ai differenti bisogni educativi attraverso strategie didattiche condivise e finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il curriculum verticale di scuola potrà essere percorso da ciascun alunno con modalità diversificate in relazione alle proprie caratteristiche in modo che quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti.

Ogni classe, oltre al registro elettronico, terrà un diario per il passaggio di informazioni per un iter formativo condiviso. L’uso di tale strumento della classe/sezione, richiede convinzione prima ancora di impegno e dedizione.

## **INDIRIZZI GENERALI**

- Pianificare un'offerta formativa coerente con i traguardi di apprendimento e i profili di competenza fissati dalle indicazioni nazionali e dalla legge sulla Buona Scuola.
- Predisporre una programmazione del consiglio di classe partendo da una selezione dei contenuti operata in riferimento ai nuclei fondanti delle discipline.
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari di ogni docente per assicurare unitarietà.
- Riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica; elaborare collegialmente PEI e PDP.
- Favorire il potenziamento delle eccellenze e valorizzare il merito.
- Sostenere la ricerca-azione e l'auto-aggiornamento.

## **OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE**

- Valorizzare e potenziare le competenze multilinguistiche di alfabetizzazione funzionale.
- Potenziare il pensiero matematico, il pensiero scientifico e il pensiero computazionale.
- Potenziare le competenze musicali, artistiche, multimediali.
- Promuovere laboratori di cittadinanza attiva.
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- Prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico
- Sviluppare processi di insegnamento/apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale ma anche apprendimento cooperativo, problem solving, lavori di ricerca in piccoli gruppi, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà, service learning.
- Didattica laboratoriale e didattica dell'errore senza tralasciare il rigore metodologico dello studio e la rielaborazione personale a casa promuovendo autonomia di ogni alunno e progressiva conquista di un metodo di studio.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva.

## VALUTAZIONE

La valutazione formativa è lo spazio di riflessione fondamentale, il vero collettore dell'intero circolo progettuale (programmazione, verifica, valutazione, riprogettazione); il modello attraverso il quale la comunità scolastica e ogni singolo docente devono essere in grado di regolare il processo di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione è un vero e proprio accompagnamento pedagogico per stimolare le capacità ricettive, riproduttive, ma soprattutto la capacità di costruire conoscenze e utilizzarle in situazioni reali.

La normativa indica in modo puntuale che la valutazione non deve fermarsi alle conoscenze memorizzate e riprodotte o alle abilità replicabili a domanda, ma riguarderà la qualità del lavoro cooperativo, la costruzione del pensiero critico, la capacità di risolvere problemi.

Siamo consapevoli di essere cambiati, di aver messo a sistema buone pratiche e che la scuola che conoscevamo non può più esistere.

La complessità della realtà che viviamo nelle nostre classi/sezioni con diversità e situazioni concrete di richieste di attenzioni a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale non possono essere a carico di un singolo docente, in quanto la dispersione, la sovrapposizione, il ricominciare ogni volta da capo rende il sistema debole e poco efficace.

I docenti referenti di Infanzia Primaria e Secondaria, i coordinatori delle classi/sezioni, i componenti del comitato di valutazione e dell'unità organizzativa dell'Inclusione testimoniano la leadership diffusa e la condivisione di tutti di obiettivi e modalità operative. Coordineranno, pertanto, la valutazione come strategia didattica ed organizzativa per vincere timori ed insicurezze in una prospettiva futura più equa e solidale che tenga conto dei cambiamenti epocali della contemporaneità e che risponda ai nuovi bisogni di cooperazione, solidarietà, rispetto dell'ambiente, gestione corretta del territorio e sviluppo ecologico, sicurezza energetica, economia circolare, inclusività.

Una valutazione che risponde alle esigenze di apprendimento dei singoli, più efficace in termini di impatto formativo, più motivante ed appassionante per gli alunni.

## GESTIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

- Continuare ad operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere educativo
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra docenti, alunni e famiglie
- Promuovere la comunicazione pubblica cioè le attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate
- Continuare l'aggiornamento costante del sito web.

## GESTIONE ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo influenza la qualità dell'azione educativa.

L'Istituto Merlini è oggi comunità professionale che **condivide, documenta, riflette e ricerca** insieme.

La presenza di tutti i docenti nei cinque giorni di attività settimanali e nei tre ordini di scuola facilita la condivisione di pratiche, la comunanza di idee e di ricerca, la possibilità di attivare compresenze e di realizzare una verticalità funzionale ad un apprendimento continuo.

La scuola di tutti è una scuola organizzata con tempi, spazi, docenti e didattica innovativi; è una scuola che adotta ogni strumento di flessibilità possibile per valorizzare le relazioni e la corresponsabilità di un progetto comune; è una scuola il cui elemento distintivo del singolo è la volontà di realizzare quanto pianificato con la seguente organizzazione:

### - Scuola dell'Infanzia:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Pranzo ore 12:00

1° uscita entro le ore 13:45

2° uscita entro le ore 16:00

### - Scuola Primaria :

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

pranzo ore 14:00

dalle ore 14:00 alle 15:00 Mensa e 1° uscita ore 15:00

dalle ore 15:00 alle 16:00 Studio assistito/ Teatro/Anche io faccio il DJ

- **Scuola Secondaria di 1°:**

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

Venerdì curricolo fino alle ore 16:30

Un tempo più lungo di scuola con attività formative che coinvolgano gli alunni in interazioni tra loro e con il personale preposto.

**COLLABORATORI**

Scuola dell'Infanzia: Calistri Elisabetta

Scuola Primaria: Bruni Agnese

Scuola Secondaria I°: Bellatreccia Giorgia

**COORDINATORE DI CLASSE**

1° Primaria: Sam Richardson

2° Primaria: Alessandro Fabri

3° Primaria: Fabio Mastrogregori

4° Primaria: Martina Pogelli

5° Primaria: Debora Corigliano

1°A-B Secondaria: Giorgia Pardo

2° A Secondaria: Mara Galli

3° A-B Secondaria: Marcello Balena

**COMITATO DI VALUTAZIONE**

Pregolini Elena

Agata Severi

Zena Maria Grazia

Lo Vacco Sabrina

Delia Anna Maria

Bisti Giovanna



## **UNITA' ORGANIZZATIVA INCLUSIONE**

Pregolini Elena

Severi Agata

Bisti Giovanna

Zena Maria Grazia

Calistri Elisabetta

Pardo Giorgia

Bellatreccia Giorgia

Fabri Alessandro

Lo Vacco Sabrina

Bruni Agnese

Verani Caterina

Palmisani Alessia

Malè Giorgia

Micera Sabrina

## **AMMINISTRAZIONE**

Giovanna Bisti

Marinelli Federica

## **Coordinatrice Didattica**

Agata Severi

## **Ente Gestore**

Suor Elena Pregolini

## **Rappresentante Legale**

Suor Concetta Maselli

Il Comitato di Valutazione